

Rassegna stampa del

13 Luglio 2013



Di del fare. Commissioni al lavoro per ridurre a 500 gli emendamenti e selezionare quelli da approvare

Modifiche su Durc, appalti e indennizzo per i ritardi della Pa

ROMA

Il «decreto del fare» si appresta a cambiare faccia. Durc, appalti e indennizzo per i ritardi della Pa sono solo alcune delle norme che potrebbero essere modificate dalle commissioni Affari costituzionali e Bilancio che stanno esaminando il testo. E che da lunedì cominceranno a selezionare gli emendamenti da approvare. Stando attenti però a non fare crescere a dismisura un provvedimento che già oggi conta su 86 articoli che spaziano dalle semplificazioni allo sviluppo, dalla giustizia alle infrastrutture. A cui andrà ad aggiungersi la disposizione contenuta nella proposta di modifica decisa dal Consiglio dei ministri di ieri - su input del ministro della Salute, Beatrice Lorenzin - per inserire entro 100 giorni nel prontuario nazionale i farmaci antitumorali e per le malattie rare (su cui si ve-

da altro articolo a pagina 17).

Il lavoro che attende i due presidenti (nonché relatori), Francesco Boccia (Pd) e Francesco Paolo Sisto (Pdl), non si annuncia facile. E infatti entrambi hanno chiesto un aiuto alle forze della maggioranza per ridurre la mola di emendamenti da esaminare. Dai 1.500 (sui circa 2.300 depositati giovedì) sopravvissuti alla tagliola delle inammissibilità si dovrebbe scendere a circa 500. Così «da fare un lavoro civile», è stato il commento di Boccia. Nel frattempo anche il governo farà la sua parte selezio-

CONTRAVVENZIONI «LIGHT»

Sembra destinata a essere accolta la proposta di Meta (Pd) che introduce uno sconto del 30% per chi paga le multe entro 5 giorni

nando le proposte di modifica su cui è pronto, magari dopo un'eventuale riformulazione, a dare parere positivo.

Del gruppo di modifiche destinate ad essere accolte dovrebbero fare parte quelle "caldeggiate" giovedì dalla commissione Lavoro di Montecitorio. Che ha chiesto non solo di riformulare significativamente gli articoli 31 sul Durc (Documento unico di regolarità contributiva) e 32 sul Duvri (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza) ma anche di eliminare l'articolo 35 sulla semplificazione delle procedure per la tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro per le prestazioni lavorative di breve durata.

Novità anche sugli appalti. Con il ministero delle Infrastrutture che punta a recuperare gli emendamenti che reintroducono l'istituto dell'anticipo

sui lavori, magari nella misura del 20%, cancellato dalla legislazione post-Tangentopoli. Insieme a un intervento sulle attestazioni emesse dalle società organismi di attestazione (le cosiddette Soa) e sulle convenzioni per la lottizzazione.

Un'altra proposta di modifica che potrebbe trovare accoglimento vista la larga maggioranza che la sostiene è quella presentata dal presidente della commissione Trasporti, Michele Meta (Pd), che prevede uno sconto del 30% per chi paga una multa entro 5 giorni dal momento della contestazione. Un emendamento che era stato dichiarato in un primo momento inammissibile e che è stato invece riammesso.

Infine potrebbe cambiare anche l'indennizzo sui ritardi della Pa. Partendo da una proposta di modifica targata Gianclaudio Bressa (Pd) che vuole semplificare (anche dal punto di vista del linguaggio) l'articolo 28 del Dl ed estendere l'indennizzo a tutti i procedimenti a istanza di parte e non solo dunque a quelli relativi all'attività d'impresa.

Eu. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inail. Necessario il documento PD DA1

Infortuni all'estero, regole italiane

Giuseppe Maccarone

Silvia Perna

I lavoratori distaccati in un paese Ue devono avere con sé il documento PD DA1 che attesta il diritto alla copertura sanitaria in caso di infortunio sul lavoro o di malattia professionale se vogliono che vengano applicate le regole del paese di origine. Lo comunica l'Inail con un'email recapitata in questi giorni alle aziende interessate e ai consulenti del lavoro.

Nell'ambito dell'evoluzione verso l'utilizzo esclusivo dei servizi telematici, l'istituto assicuratore promuove un nuovo servizio in ossequio all'articolo 76 del Regolamento Ce 883/2004. La disposizione prevede, tra l'altro, che i soggetti interessati informino obbligatoriamente le istituzioni in merito a ogni cambiamento che incida sui loro

diritti alle prestazioni.

Secondo il principio di territorialità - che governa la materia - alla prestazione lavorativa si applica, di regola in sede Ue, la disciplina dello Stato in cui essa è svolta. A tale principio generale si può derogare, quindi mantenendo la disciplina del Paese di origine, nel caso di cittadini europei che intendono trasferirsi in altro Stato comunitario o nell'ipotesi del distacco.

In tali casi, ove venga fatta esplicita richiesta alle istituzioni competenti, queste ultime devono rilasciare uno spe-

ECCEZIONE

La procedura consente di derogare al principio generale per cui si dovrebbe applicare la disciplina dello Stato in cui ci si trova

cifico documento portabile previsto per ciascun settore del sistema di sicurezza sociale. Il documento predisposto dall'Inail per chiedere la deroga è il PD DA1.

In conformità a quanto stabilito dal Dpcm 22 luglio 2011, da oggi, in caso di distacco di un proprio lavoratore in un Paese della Ue, le aziende e/o gli intermediari dovranno richiedere - esclusivamente per via telematica - il documento PD DA1. La richiesta si inoltra alla sede Inail territorialmente competente, definita in base alla sede legale dell'azienda, attraverso una procedura disponibile nella sezione servizi online del sito internet dell'istituto.

A tal fine è necessario, previa autenticazione, compilare, attraverso il relativo form, il modulo di richiesta. Ove il soggetto sia titolare di più po-

sizioni assicurative territoriali, sarà necessario individuare quella di riferimento del lavoratore. In relazione alla sede legale dell'azienda verrà stabilita, poi, la sede Inail di competenza a cui inoltrare la domanda. All'atto della richiesta del documento sarà trasmessa, automaticamente, un'email alla sede Inail territorialmente competente per la lavorazione nonché un'altra email (Pec) al richiedente, per la conferma della presa in carico della richiesta.

Qualora l'utente riscontri problematiche di natura tecnica che rendano impossibile l'inoltro della richiesta per via telematica, potrà provvedervi utilizzando il modulo in formato pdf, reperibile nella sezione "modulistica" del portale e inoltrarlo alla sede Inail di competenza tramite Pec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liquidazioni. Il coefficiente supera quota 1,17

Fissato l'indice del Tfr per il mese di giugno

Nevio Bianchi
Pierpaolo Perrone

■ A giugno il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto (Tfr) accantonate al 31 dicembre 2012 è pari a 1,172535. L'articolo 2120 del codice civile stabilisce che alla fine di ogni anno la quota di tfr accantonata deve essere rivalutata. Per determinare il coefficiente di rivalutazione del Tfr, o delle anticipazioni, si parte dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati diffuso ogni mese dall'Istat, nel nostro caso quello «senza tabacchi lavorati».

In particolare, si calcola la differenza in percentuale tra il mese di dicembre dell'anno precedente e il mese in cui si effettua la rivalutazione. Poi si calcola il 75% della differenza a cui si aggiunge, mensilmente, un tasso fisso di 0,125 (che su base annua è di 1,500). La somma tra il 75% e il tasso fisso è il coefficiente di rivalutazione per il calcolo del Tfr.

L'indice Istat per giugno è pari a 107,1. A partire dai dati di gennaio 2011 la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è il 2010 (la base precedente era 1995=100). La dif-

ferenza in percentuale rispetto a dicembre 2012, su cui si calcola il 75%, è 0,563380. Pertanto il 75% è 0,422535. A giugno il tasso fisso è pari a 0,750. Sommando quindi il 75% (0,422535) e il tasso fisso (0,750), si ottiene il coefficiente di rivalutazione 1,172535.

In caso di corresponsione di una anticipazione del Tfr, il tasso di rivalutazione si applica sull'intero importo accantonato fino al periodo di paga in cui l'erogazione viene effettuata. Per il resto dell'anno l'aumento si applica, invece, solo sulla quota al netto dell'anticipazione, quella che rimane a disposizio-

ne del datore di lavoro.

Non è soggetta a rivalutazione la quota di trattamento di fine rapporto versata dai lavoratori ai fondi di previdenza complementare. Deve invece essere rivalutata a cura del datore di lavoro la quota di Tfr maturata dal lavoratore dipendente di una azienda con più di 50 dipendenti, che non ha aderito alla previdenza complementare. Come stabilito dal comma 755 dell'articolo 1 della legge finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto maturato dai suddetti lavoratori a decorrere dal 1° gennaio 2007 deve essere trasferito al Fondo di tesoreria presso l'Inps. Tuttavia, anche se il datore di lavoro non ha più la disponibilità finanziaria delle somme maturate dal lavoratore, dovrà ugualmente gestirle dal punto di vista contabile, compresa la rivalutazione delle quote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I coefficienti annuali e mensili

Mesi	Tfr maturato fino al periodo compreso tra		Aumento prezzi al consumo operai e impiegati				Tasso fisso 1,5%	Totale F+G coefficiente di rivalutaz. (2)	Coefficiente di rivalutaz. progressivo (3)	Montante mese (2)	Montante progressivo (3)
			Indice Istat	Diff. (1)	Incidenza %	75% di E					
1982 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 maggio 1982 a titolo di ex indennità di anzianità											
Maggio	—	—	134,7	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	5-12	14-1-83	148,2	13,5	10,022271	7,516703	0,875	8,391703	8,391703	1,08391703	1,08391703
Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre dell'anno precedente											
Dicembre 1983	15-12	14-1-84	167,1	18,9	12,753036	9,564777	1,500	11,064777	20,385003	1,11064777	1,20385003
Dicembre 1984	15-12	14-1-85	181,8	14,7	8,797127	6,597845	1,500	8,097845	30,133594	1,08097845	1,30133594
Dicembre 1985	15-12	14-1-86	197,4	15,6	8,580858	6,435643	1,500	7,935643	40,460531	1,07935643	1,40460531
Dicembre 1985	—	—	103,5 (4)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1986	15-12	14-1-87	108,0	4,5	4,347826	3,260869	1,500	4,760869	47,147672	1,04760869	1,4714672
Dicembre 1987	15-12	14-1-88	113,5	5,5	5,092592	3,819444	1,500	5,319444	54,975110	1,05319444	1,54975110
Dicembre 1988	15-12	14-1-89	119,7	6,2	5,462555	4,096916	1,500	5,596916	63,648936	1,05596916	1,63648936
Dicembre 1989	15-12	14-1-90	127,5	7,8	6,516290	4,887217	1,500	6,387217	74,4101545	1,06387217	1,74101545
Dicembre 1989	—	—	102,657(5)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1990	15-12	14-1-91	109,2	6,5	6,373652	4,780239	1,500	6,280239	85,035541	1,06280239	1,85035541
Dicembre 1991	15-12	14-1-92	115,8	6,6	6,043956	4,532967	1,500	6,032967	96,198674	1,06032967	1,96198674
Dicembre 1991	—	—	115,695(6)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1992	15-12	14-1-93	121,2	5,5	4,757410	3,568057	1,500	5,068057	106,142345	1,05068057	2,06142346
Dicembre 1992	—	—	101,934 (7)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1993	15-12	14-1-94	106,0	4,0	3,988448	2,991336	1,500	4,491336	115,400891	1,04491336	2,15400891
Dicembre 1994	15-12	14-1-95	110,3	4,3	4,056603	3,042452	1,500	4,542452	125,185374	1,04542452	2,25185375
Dicembre 1995	15-12	14-1-96	116,7	6,4	5,802357	4,351768	1,500	5,851768	138,362699	1,05851768	2,38362699
Dicembre 1995	—	—	102,278 (8)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1996	15-12	14-1-97	104,9	2,6	2,562896	1,922172	1,500	3,422172	146,519881	1,03422172	2,46519881
Dicembre 1997	15-12	14-1-98	106,5	1,6	1,525262	1,143947	1,500	2,643947	153,037735	1,02643947	2,53037735
Dicembre 1998	15-12	14-1-99	108,1	1,6	1,502347	1,126761	1,500	2,626761	159,684430	1,02626761	2,59684430
Dicembre 1999	15-12	14-1-00	110,4	2,3	2,127660	1,595745	1,500	3,095745	167,723597	1,03095745	2,67723597
Dicembre 2000	15-12	14-1-01	113,4	3,0	2,717391	2,038043	1,500	3,538043	177,195774	1,03538043	2,77195774
Dicembre 2001	15-12	14-1-02	116,0	2,6	2,292769	1,719577	1,500	3,219577	186,120305	1,03219577	2,86120305
Dicembre 2002	15-12	14-1-03	119,1	3,1	2,672414	2,004310	1,500	3,504310	196,116848	1,03504310	2,96146848
Dicembre 2003	15-12	14-1-04	121,8	2,7	2,267003	1,700252	1,500	3,200252	205,624293	1,03200252	3,05624293
Dicembre 2004	15-12	14-1-05	123,9	2,1	1,724138	1,293103	1,500	2,793103	214,160696	1,02793103	3,14160696
Dicembre 2005	15-12	14-1-06	126,3	2,4	1,937046	1,452785	1,500	2,952785	223,437184	1,02952785	3,23437184
Dicembre 2006	15-12	14-1-07	128,4	2,1	1,662708	1,247031	1,500	2,747031	232,322103	1,02747031	3,32322103
Dicembre 2007	15-12	14-1-08	131,8	3,4	2,647975	1,985981	1,500	3,485981	243,906789	1,03485981	3,43906789
Dicembre 2008	15-12	14-1-09	134,5	2,7	2,048558	1,536419	1,500	3,036419	254,349239	1,03036419	3,54349239
Dicembre 2009	15-12	14-1-10	135,8	1,3	0,966543	0,724907	1,500	2,224907	262,233180	1,02224907	3,62233180
Dicembre	15-12	14-1-11	138,4	2,6	1,914580	1,435935	1,500	2,935935	272,868111	1,02935935	3,72868111
Dicembre 2010	—	—	100 (9)	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 2011	15-12	14-1-12	104,0	4,4	3,173410	2,380058	1,500	3,880058	287,335609	1,03880058	3,87335609
2012 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre 2011 a titolo di Tfr											
Gennaio	15-1	14-2	104,4	0,4	0,384615	0,288462	0,125	0,413462	288,937093	1,00413462	3,88937093
Febbraio	15-2	14-3	104,8	0,8	0,769231	0,576923	0,250	0,826923	290,538577	1,00826923	3,90538577
Marzo	15-3	14-4	105,2	1,2	1,153846	0,865385	0,375	1,240385	292,140060	1,01240385	3,92140060
Aprile	15-4	14-5	105,7	1,7	1,634615	1,225962	0,500	1,725962	294,020873	1,01725962	3,94020873
Maggio	15-5	14-6	105,6	1,6	1,538462	1,153846	0,625	1,778846	294,225714	1,01778846	3,94225714
Giugno	15-6	14-7	105,8	1,8	1,730769	1,298077	0,750	2,048077	295,268540	1,02048077	3,95268540
Luglio	15-7	14-8	105,9	1,9	1,826923	1,370192	0,875	2,245192	296,032038	1,02245192	3,96032038
Agosto	15-8	14-9	106,4	2,4	2,307692	1,730769	1,000	2,730769	297,912851	1,02730769	3,97912851
Settembre	15-9	14-10	106,4	2,4	2,307692	1,730769	1,125	2,855769	298,397020	1,02855769	3,98397020
Ottobre	15-10	14-11	106,4	2,4	2,307692	1,730769	1,250	2,980769	298,881190	1,02980769	3,98881190
Novembre	15-11	14-12	106,2	2,2	2,115385	1,586538	1,375	2,961538	298,806702	1,02961538	3,98806702
Dicembre	15-12	14-1-13	106,5	2,5	2,403846	1,802885	1,500	3,302885	300,128857	1,03302885	4,00128857
2013 - Da computare su quanto risultava accantonato al 31 dicembre 2012 a titolo di Tfr											
Gennaio	15-1	14-2	106,7	0,2	0,187793	0,140845	0,125	0,265845	301,192580	1,00265845	4,01192580
Febbraio	15-2	14-3	106,7	0,2	0,187793	0,140845	0,250	0,390845	301,692741	1,00390845	4,01692740
Marzo	15-3	14-4	106,9	0,4	0,375587	0,281690	0,375	0,656690	302,756464	1,00656690	4,02756464
Aprile	15-4	14-5	106,9	0,4	0,375587	0,281690	0,500	0,781690	303,256625	1,00781690	4,03256625
Maggio	15-5	14-6	106,9	0,4	0,375587	0,281690	0,625	0,906690	303,756786	1,00906690	4,03756786
Giugno	15-6	14-7	107,1	0,6	0,563380	0,422535	0,750	1,172535	304,820509	1,01172535	4,04820509
Luglio	15-7	14-8	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agosto	15-8	14-9	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Settembre	15-9	14-10	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ottobre	15-10	14-11	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novembre	15-11	14-12	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre	15-12	14-1-13	—	—	—	—	—	—	—	—	—

NOTE (1) Anno 1982: dicembre su maggio. Dal 1983 al 2007: dicembre su dicembre. Per gli anni 2008 a 2006: mese di competenza sul mese di dicembre dell'anno precedente.

Cambi e tassi



Euribor 3m/360 ↑	Euribor 12m/360 ↑	Irs 6M/10Y ↓	Irs 6M/20Y ↓
0,22	0,5190	1,88	2,4142
0,92	0,39	-3,14	-2,13
var.%	var.%	var.%	var.%
-55,73	-51,31	7,06	12,87
var.% ann.	var.% ann.	var.% ann.	var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 12.07. Valuta 16.07

Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,097	0,098	0,052
2 w	0,104	0,105	0,048
3 w	0,113	0,115	0,043
1 m	0,123	0,125	0,042
2 m	0,173	0,175	0,043
3 m	0,220	0,223	0,046
4 m	0,256	0,260	—
5 m	0,290	0,294	—
6 m	0,331	0,336	0,052
7 m	0,365	0,370	—
8 m	0,397	0,403	—
9 m	0,429	0,435	0,060
10 m	0,459	0,465	—
11 m	0,488	0,495	—
1 a	0,519	0,526	0,069
Media % mese Giugno			
1 m	0,119	0,121	—
2 m	0,167	0,169	—
3 m	0,208	0,211	—
6 m	0,317	0,321	—

IRS

Tassi del 12.07

Scad.	Den.	Let.
1Y/6M	0,39	0,41
2Y/6M	0,51	0,53
3Y/6M	0,65	0,67
4Y/6M	0,86	0,88
5Y/6M	1,07	1,09
6Y/6M	1,26	1,28
7Y/6M	1,43	1,45
8Y/6M	1,59	1,61
9Y/6M	1,73	1,75
10Y/6M	1,86	1,88
11Y/6M	1,97	1,99
12Y/6M	2,07	2,09
15Y/6M	2,28	2,30
20Y/6M	2,41	2,43
25Y/6M	2,42	2,44
30Y/6M	2,42	2,44
40Y/6M	2,48	2,50
50Y/6M	2,51	2,53

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 12.07	Var.% glori	Iniz anno	Valute	Dati al 12.07	Var.% glori	Iniz anno		
Stati Uniti	Usd	1,3034	-0,077	-1,21	N. Zelanda	Nzd	1,6752	0,989	4,41
Giappone	Jpy	129,7500	0,093	14,21	Norvegia	Nok	7,9130	-0,202	7,68
G. Bretagna	Gbp	0,8627	-0,023	5,71	Polonia	Pln	4,3193	-0,360	6,02
Svizzera	Chf	1,2388	-0,209	2,62	Rep. Ceca	Czk	25,9510	0,205	3,18
Australia	Aud	1,4436	1,935	13,56	Rep. Pop. Cina	Cny	8,0005	0,029	-2,68
Brasile	Brl	2,9542	0,312	9,27	Romania	Ron	4,4227	-0,108	-0,49
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—	Russia	Rub	42,6850	0,340	5,84
Canada	Cad	1,3537	-0,258	3,04	Singapore	Sgd	1,6500	0,243	2,41
Croazia	Hrk	7,5320	-0,159	-0,34	Sud Corea	Krw	1467,3600	0,013	4,35
Danimarca	Dkk	7,4581	-0,004	-0,04	Sudafrica	Zar	13,0930	0,849	17,19
Filippine	Php	56,5630	0,166	4,54	Svezia	Sek	8,7050	-0,006	1,43
Hong Kong	Hkd	10,1106	-0,071	-1,13	Thailandia	Thb	40,6400	0,052	0,73
India	Inr	77,7220	-0,407	7,11	Turchia	Try	2,5599	0,946	8,70
Indonesia	Idr	13021,7700	0,156	2,42	Ungheria	Huf	292,8200	0,120	0,18
Islanda *	Isk	—	—	—					
Israele	Ils	4,6921	-0,534	-4,74					
Lettonia	Lvl	0,7027	0,014	0,72					
Lituania	Ltl	3,4528	—	—					
Malaysia	Myr	4,1416	0,215	2,65					
Messico	Mxn	16,7474	0,060	-2,54					

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Crolla il dollaro canadese

di **Vittorio Carlini**

Il livello di 1,30 continua a svolgere il ruolo di «calamita» per il cambio euro-dollaro. Nelle ultime due sedute, infatti, il cross valutario ha danzato attorno a quella quota. Ieri, nelle contrattazioni svolte nel Vecchio continente, la moneta unica ha chiuso in ribasso (-0,26%) a 1,3063 verso il biglietto verde. «La prossima settimana - sottolinea Vincenzo Longo, strategista di Ig Italia - tornerà a parlare il presidente della Fed». Un'occasione importante per comprendere quale il futuro del cross valutario: «gli operatori, infatti, cercheranno di fare più chiarezza dopo quanto detto da Ben Bernanke mercoledì scorso». Al di là del cambio euro-dollaro, c'è però da rilevare il forte deprezzamento del dollaro australiano. Quest'ultimo ha aggiornato i nuovi minimi dall'estate 2010 sia verso il biglietto verde che verso la moneta di Eurolandia. Ormai è alta l'aspettativa di un taglio del costo del denaro da parte della Reserve Bank of Australia nel prossimo meeting di politica monetaria. In quest'ottica, peraltro, avrà importanza il dato sul Pil cinese, principale partner commerciale di Sidney.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicilia, al palo 118 progetti finanziati 5 miliardi nel "frigo" della burocrazia

L'Ance: «Sulla delibera Cipe ben 982 milioni da impegnare entro il 2013, pena la revoca»

MARIO BARRESI

CATANIA. La paura e la disillusione non sono primizie d'estate. Più volte gli imprenditori edili hanno lanciato l'allarme sulle opere pubbliche nel "freezer Sicilia", denunciando gli intoppi burocratici e le responsabilità istituzionali di un tesoretto (di fondi assegnati e non spesi) che l'Isola rischia di perdere. Ma stavolta Ance Sicilia, l'associazione dei costruttori edili di Confindustria, ha fatto diligentemente i compiti a casa. Spulciando bandi, plafond comunitari e delibere di finanziamento. E mettendo una "X" su ogni opera che in Sicilia risulta con copertura finanziaria ma resta ferma al palo.

Il risultato? Impressionante: «ben 118 interventi in stand-by per un importo totale di 5,15 miliardi di euro. E di questi 94 per 982 milioni di euro sono compresi nella delibera Cipe numero 60 del 2012 (opere idriche, fognarie e depuratori) per la quale il termine di avvio dei lavori è stato prorogato al prossimo 31 dicembre, pena la revoca delle risorse». Le uniche mosche bianche? «Solo nel caso della Siracusa-Gela si sono da poco concluse le procedure di gara e per la Palermo-Agrigento sono stati consegnati i primi lavori all'impresa».

La gravità non è soltanto nelle cifre (e per chi crede nei segni dei numeri 118

opere bloccate richiamano l'idea dell'ambulanza per soccorrere un malato moribondo), ma anche nelle ragioni alla base di questo stallo: «Il mercato delle opere pubbliche in Sicilia è sostanzialmente fermo, ma non è solo un problema di mancanza di risorse: quasi tutti i progetti per nuove infrastrutture dotati di copertura finanziaria negli ultimi anni sono bloccati dalla burocrazia o dalla mancanza di volontà politica».

Quella di Ance Sicilia non è soltanto una sterile denuncia, perché l'intervento comprende anche alcune soluzioni da proporre al governo regionale, le quali saranno messe a punto martedì prossimo in una riunione del Comitato di presidenza guidato da Salvo Ferlito. «Sia-

mo determinati - assicura il presidente di Ance Sicilia - a ottenere dalla Regione un deciso intervento su tutte le stazioni appaltanti, affinché pubblicino i bandi di gara di tutti i progetti esecutivi pronti e provvedano a redigere i progetti per i quali hanno ottenuto i finanziamenti. Sarebbe un crimine perdere 5 miliardi di finanziamenti europei e statali quando la Regione va in cerca di risorse per scongiurare il default». Ma come? Visto che non è stato possibile incontrare il governatore Crocetta - afferma Ferlito - vogliamo riprendere il positivo lavoro avviato con l'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta e le altre organizzazioni nel tavolo tecnico riunitosi lo scorso mese di aprile. Ma stavolta in sinergia



con l'assessore all'Energia, Nicolò Marino, così come da noi richiesto lo scorso 4 giugno, per affrontare anche l'urgente problema delle opere idriche e fognarie».

Se non dovessero arrivare le risposte attese, i costruttori siciliani - un po' per provocazione, un po' per disperazione - si riservano anche un clamoroso "piano B": «per le nostre imprese in atto resta

una sola alternativa: quella di espandere le attività all'estero. Dopo alcune esperienze positive in corso in vari Paesi, abbiamo sondato favorevolmente le opportunità offerte dal Kenya e il prossimo 19 luglio riceveremo a Palermo la visita di due ministri di questo strategico Paese dell'Africa».

Le principali infrastrutture in "stand by"

LAVORI STRADALI E FERROVIARI

- 1. Asse autostradale Siracusa - Gela.** Tronco 2: Lotto 6, Lotto 7 e Lotto 8 (tratto Rosolini-Modica)
- 2. Asse autostradale Messina-Catania.** Piano Straordinario per la messa in Sicurezza A18: rifacimento pavimentazione tratta Messina-Giardini e Giardini-Giarre; chiusura by-pass con barriere di sicurezza.
- 3. Asse autostradale Messina - Palermo.** Piano Straordinario per la messa in Sicurezza A20: rifacimento pavim. tratte Messina-Patti e Patti-Furiano; chiusura bypass con barriere di sicurezza.
- 4. Itinerario Nord -Sud S. Stefano Camastra-Gela.** Variante alla SS 117 "Centrale Sicula" dallo svincolo di Nicosia all'innesto con la SS 192 "della valle del Dittaino" compreso il nuovo svincolo di Mulinello sulla A19 (lotti C1, C2, C3); completamento lavoro di ammodernamento e sistemazione tratto compreso tra Km 38,7 e 42,6 (svincolo SS 120 e svincolo Nicosia Nord - ex intercantieri); variante di Nicosia B5.
- 5. Itinerario Ragusa - Catania.** Collegamento viario Ragusa/Catania SS 514 /SS 194
- 6. SSV Licodia Eubea Libertinia.** A19 PA-CT: lavori completamento svincolo Regalsemi innesto SS117 bis; svincolo Regalsemi San Bartolomeo (inizio variante di Caltagirone)
- 7. Area metropolitana di Catania:** adeguamento lotto dal km. 26 al km. 30 SS 284 - Occidentale Etnea
- 8. Potenziamento Palermo Catania:** interventi per la riduzione degli attuali tempi di percorrenza Catania-Enna-Roccapalumba; nodo di Catania
- 9. Potenziamento Catania Siracusa:** velocizzazione Catania Siracusa: tratta Bicocca-Targia
- 10. Interporto di Termini Imerese**
- 11. Interporto di Catania:** polo intermodale; strada collegamento; interconnessione ferroviaria del Polo logistico; interconnessione viaria del Polo logistico.
- 12. Itinerario Gela-Agrigento-Trapani:** tratto

Trapani Mazara del Vallo Var. alla SS115 "Sud Occ. Sicula" compresa tra lo svincolo di Birgi sulla A29 e il collegamento alla SS115 al Km 48 in corrispondenza dell'abitato di Mazara del Vallo

- 13. Asse Palermo Agrigento:** rotatoria Bolognetta - Bivio Manganaro
- 14. Ferrovia Palermo Catania:** raddoppio tratta Bicocca-Catenanuova.
- 15. Lavori Ferroviari. Nodi di Catania:** interrimento stazione centrale; rete Circumetnea tratta Stesicoro-aeroporto

LAVORI FOGNARI E DI BONIFICA COMUNE PER COMUNE

- 16. Comune di Santa Flavia (PA):** attivazione e adeguamento del sistema fognario-depurativo, completamento rete fognate.
- 17. Comune di Scicli (RG):** dismissione impianto di C. da Lodderi e realizzazione del collettamento al depuratore di C. da Arizza.
- 18. Comune di Acicastello (CT):** opere fognarie per la salvaguardia dell'area marina protetta isole dei Ciclopi - collettore di convogliamento dei reflui da Capo Mulini al vecchio allacciante del Comune di Catania, con recapito finale al depuratore di Pantano D'Arce
- 19. Comune di Castelvetro Selinunte:** progetto stralcio di lavori di adeguamento e rifacimento dell'impianto di depurazione di Castelvetro; realizzazione rete fognaria di Triscina e collettamento all'impianto di depurazione di Via Errante Vecchia; adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Via Errante Vecchia (Castelvetro) a servizio del centro abitato e delle due frazioni di Triscina e Selinunte.
- 20. Comune di Marsala (TP):** progetto esecutivo V lotto fognatura centro urbano di Marsala; completamento rete fognaria cittadina di Marsala; completamento rete fognaria zone periferiche di Marsala; completamento rete fognaria lidi di Marsala.
- 21. Comune di Mazara del Vallo:** ristrutturazione

collettore acque nere da Mazara centro al depuratore di Bocca Arena (stralcio di completamento); collettamento delle frazioni di Trasmazzaro e Tonnarella al depuratore di Bocca Arena.

- 22. Comune di Carini:** lavori per la realizzazione dei collettori "H" e "M" nella variante al PARF - 1° stralcio; completamento dei collettori fognari previsti dal PARF 2° stralcio.
- 23. Comune di Misilmeri:** realizzazione collettore fognario della zona nord-ovest del centro abitato, dalla Via Scozzari al depuratore comunale di Misilmeri; progetto di potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione.
- 24. Comune di Valderice:** adeguamento impianto di depurazione in C. da Anna Maria nel Comune di Valderice e completamento della rete fognaria.
- 25. Comune di Messina:** costruzione nuovo ID a Tono e collettori di adduzione
- 26. Comune di Trabia:** adeguamento e potenziamento del depuratore C. da Giardini Piani
- 27. Comune di Ragusa:** manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione comune e consortile (linea Civile) di C. da Lusia (RG) e adeguamento al 152/2006
- 28. Comune di Vittoria:** potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Vittoria; completamento della rete fognaria di Scoglitti (ex 199 pp); impianto di depurazione reflui frazione di Scoglitti (ex 159 pp)
- 29. Comune di Acireale:** realizzazione impianto di depurazione consortile di Acireale ed estensione reti comunali.
- 30. Comune di Adrano:** adeguamento dell'impianto di depurazione di Adrano ed estensione della rete.
- 31. Comune di Caltagirone:** completamento della rete fognaria del Comune di Caltagirone.
- 32. Comune di Catania:** completamento depuratore consortile di Catania ed estensione della rete.
- 33. Comune di Mascali:** completamento depuratore consortile ed estensione rete.

- 34. Comune di Misterbianco:** completamento depuratore consortile di Misterbianco ed estensione della rete
- 35. Comune di Scordia:** adeguamento dell'impianto di depurazione consortile di Scordia - progetto di completamento.
- 36. Comune di Capo d'Orlando:** adeguamento ID Capo d'Orlando
- 37. Comune di Furnari:** adeguamento ID Furnari Terme
- 38. Comune di Gioiosa Marea:** adeguamento ID Gioiosa Marea - Piraino; adeguamento ID Gioiosa S. Giorgio.
- 39. Comune di Milazzo:** secondo lotto ristrutturazione e adeguamento ID C. da Fossazzo e condotta sottomarina
- 40. Comune di Patti:** adeguamento ID Patti.
- 41. Comune di S. Agata Militello:** adeguamento ID a servizio dei comuni di S. Agata Militello e Acquadolci.
- 42. Comune di Torreggata:** collettore di adduzione all'ID Asi di Giammoro
- 43. Comune di Cefalù:** adeguamento impianto di depurazione di C. da S. Antonio; completamento rete fognante C. da Pisciotto; sistema fognario e depurativo C. da Torretonda.
- 44. Comune di Palermo:** adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Acque dei Corsari; adeguamento dell'impianto di depurazione di Fondoverde Giardini comprese le opere di scarico a mezzo di condotta sottomarina; completamento collettore sud orientale; eliminazione dello scarico fognario di Via Decollati nel fiume Oreto mediante convogliamento di liquami nel collettore sud orientale attraverso il collettore di Via Stazione; realizzazione rete fognaria quartiere Marinella; realizzazione rete fognaria nelle via Ripellina e Carmine della Via Pomara e Via Messina Montagne, dalla Via Ponticello ecc. e collettore fognario misto dalla via Palmerino al Fondo Badami; rete fognante Sferracavallo; fognatura a sistema separato nella Via Agnetta e nella Via Etna nel Quartiere Villagrazia; fognatura a sistema separato nella Via Valenza del Quartiere Villagrazia; progetto per la realizzazione della fognatura di Via Cruillas con l'eliminazione degli scarichi di liquami nel Canale Mortillato; progetto per la realizzazione della fognatura tra la Via Castellana e il Canale Passo di Rgano con l'eliminazione dei relativi scarichi nel Canale; eliminazione degli scarichi fognari nel canale Boccadifalco mediante il loro convogliamento nella rete di Valle; collettore a sistema misto dalla via Palmarino Molara alla via Ponticello Onetto, dalla Via Ponticello Onetto alla Via Paruta e ramo della Via Ponticello Onetto a Fondo Badoni
- 45. Comune di Campobello di Mazara:** adeguamento depuratore con linee di trattamento aggiuntive; realizzazione rete acque nere località Tre Fontane, Torretta Granitola, Karritubo e collettamento all'ID.
- 46. Comune di Scordia:** realizzazione collettore fognario da Militello a impianto di depurazione di Scordia.
- 47. Comune di Palagonia:** adeguamento depuratore di Palagonia
- 48. Comune di Castellammare del Golfo:** realizzazione nuovo impianto di depurazione; realizzazione del sistema fognario del centro abitato della frazione di Scopello e zone limitrofe.
- 49. Comune di Cinisi:** completamento impianto di depurazione.
- 50. Comune di Terrasini:** adeguamento impianto di depurazione.
- 51. Comune di Trappeto:** adeguamento impianto di depurazione.
- 52. Provincia di Siracusa:** lavori impianti di depurazione e collettori fognari (numero 13 interventi da realizzare in House).
- 53. Provincia di Agrigento:** lavori impianti di depurazione e collettori fognari (numero 12 interventi da realizzare in House)
- 54. Provincia di Caltanissetta:** lavori impianti di depurazione e collettori fognari (numero 4 interventi da realizzare in House).

LA CONFERENZA. A presiedere i lavori l'assessore alla Trasparenza Piero Gurrieri

«Nessuno tocchi la prima casa» I sindaci decidono linea d'azione

Il testo della proposta è stato approvato e trasmesso a Letta

E' stata sancita una volta per tutte l'intangibilità della prima abitazione e degli edifici strumentali all'attività d'impresa

DAVIDE LA ROSA

Si è riunita nella giornata di ieri a palazzo Iacno, la conferenza dei Sindaci, chiamata a pronunciarsi in merito all'iniziativa di presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e degli artt. 48 e 49 della Legge n. 352/1970, recante "Disposizioni in tema di pignorabilità della prima casa e dei beni mobili e immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione esattoriale".

Un'ampia e articolata discussione, la Conferenza dei sindaci a margine della quale si è deciso di approvare definitivamente, facendolo interamente proprio il testo della proposta. Con questa Proposta di Legge di iniziativa popolare, si intende innanzitutto sancire l'intangibilità - in alcune limitate ipotesi - della prima casa e dell'immobile strumentale all'attività d'im-



L'ABITAZIONE DI GIOVANNI GUARASCIO. DA QUI HA PRESO IL VIA L'INIZIATIVA

presa e ad essa effettivamente adibito. Inoltre, si intende rendere più trasparente e controllata la disciplina di partecipazione alle aste immobiliari, in modo da non consentire ingressi di persone o gruppi legati alla criminalità.

A presiedere i lavori l'assessore alla trasparenza e legalità del Comune di Vittoria Piero Gurrieri. Ordine del giorno che si è deciso di trasmettere al presidente del Consiglio dei Ministri; ai Ministri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, degli Affari regionali ed autonomie, delle Riforme costituzionali, dei Rapporti con il Parlamento e della Pubblica amministrazione e

semplificazione, della Coesione territoriale, dello Sviluppo economico e del Lavoro e delle politiche sociali; ai presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica; ai Presidenti della I, V e XII Commissione permanente della Camera dei Deputati; - ai Presidenti della I, V e VI Commissione permanente del Senato della Repubblica. Non solo. Testo che contiene la richiesta di una o più audizioni urgenti, da tenersi comunque entro il mese di luglio, utili ad illustrare la necessità che le norme contenute nella proposta trasmessa siano integralmente recepite in sede di conversione in Legge del predetto D. L. n. 69/2013.

«E' una questione che riguarda tutti»

Una missiva inoltrata al presidente del Consiglio dei Ministri. Quella sulla prima impignorabilità della prima casa è una matassa da sbrogliare immediatamente. Di proprio pugno Piero Gurrieri, delegato dalla conferenza dei sindaci ha scritto a Letta. Una missiva con cui sottopone all'attenzione del capo del governo centrale la proposta che punta a riformare alcune disposizioni in materia di espropriazioni immobiliari e di riscossione esattoriale. Non solo. "Nella missiva - spiega Gurrieri - ho chiesto una audizione urgente in modo da poter rappresentare, insieme ai rappresentanti dei Comuni che hanno condiviso tale proposta, le ragioni e il senso della stessa. Mi piace pensare - conclude Gurrieri - che la proposta in questione non appartenga solo a noi".

D. L. R.

Comiso e le quote contese

Aeroporto. Chiaramonte chiede il 5% delle azioni Soaco come deliberato nel 2008: Spataro prende tempo

LUCIA FAVA

COMISO. Chiaramonte Gulfi chiede il conto a Comiso ma il comune casmeneo prende tempo. Al centro, la questione delle quote della Soaco Spa, società di gestione del Vincenzo Magliocco e di proprietà, per il 35 per cento, del comune di Comiso e, per il 65 per cento, di Intersac. Per il comune pedemontano non ci sono dubbi: Comiso è in "debito" nei confronti di Chiaramonte per via di alcune porzioni di territorio che questo ha ceduto al costruendo aeroporto. Non solo. Ci sarebbe una delibera, la n. 88 del 2008, con la quale l'allora sindaco Digiacocono si sarebbe impegnato a corrispondere il 10% delle quote Soaco (5% ciascuno) ai due comuni che per lo scalo avevano dato parte dei loro territori: Chiaramonte e Vittoria.

Per questo motivo, martedì sera, il Consiglio comunale chiaramontano ha approvato all'unanimità una mozione con cui chiede all'ente casmeneo il rispetto degli impegni assunti a suo tempo. Tra le richieste del comune pedemontano, di cui si è discusso sempre durante la seduta consiliare di 4 giorni fa, anche la possibilità di usufruire di un box informati-

vo all'interno dell'aeroporto e la possibilità, per i residenti nel comune di Chiaramonte, di vedersi riconosciuto, compatibilmente con la normativa vigente, un punteggio suppletivo nell'assegnazione di licenze. L'assise ha dato mandato al sindaco, Vito Fornaro, di contattare il suo omologo comisano, Filippo Spataro, per cercare di addivenire ad una soluzione. Il primo cittadino chiaramontano, nel suo intervento in aula, ha però chiarito come, in ogni caso, bisognerà prima capire lo stato reale delle casse della Soaco per evitare che il comune possa accollarsi dei costi passivi.

Dal 2008 sono trascorsi 5 anni. A Comiso sono cambiate tre amministrazioni. Dopo la parentesi del centrodestra, la città è tornata al centrosinistra. Solo che Filippo Spataro si è appena insediato. In questa fase non si sbilancia. "Studieremo le carte - assicura il primo cittadino comisano - e vedremo di trovare una soluzione in grado di mettere d'accordo tutti". Era stato il commissario straordinario della Camera di commercio Sebastiano Gurrieri, qualche settimana fa, a rilanciare la questione delle quote Soaco. Gurrieri, riprendendo alcune dichiarazioni dell'on. Digiacocono che vent'anni fa aveva parlato di vendere a



alcune azioni della società di gestione dell'aeroporto (e allargarne quindi la parte pubblica favorendo l'ingresso di altri comuni e della Camera di commercio, pur mantenendo a Comiso la maggioranza delle azioni) per sanare le casse in rosso dell'ente, aveva parlato di una "ferita da sanare" da parte del comune di Comiso nei confronti dei due comuni limitrofi di Chiaramonte e Vittoria. Per il commissario della Camcom sanare oggi quella ferita costituisce la "conditio sine qua non" affinché l'ente camerale ibleo possa acquistare delle quote Soaco dal comune di Comiso.

Ha radici lontane la contesa tra Comiso e Chiaramonte il cui Consiglio chiede oggi il rispetto della delibera n. 88 del 2008 in cui si riconoscono il 5% delle quote Soaco al Comune montano

LA GESTIONE

Cda, mandato scaduto «Assemblea urgente»

COMISO. Si avvicina la data dei primi voli da Comiso, ma la società di gestione del Vincenzo Magliocco resta in una fase di "interregno". Il mandato del presidente, Rosario Dibennardo, e consiglieri d'amministrazione è scaduto da quasi due mesi. L'intero Cda opera, in questo momento, in un regime di proroga. E tra meno di due settimane, il 26 luglio prossimo, partiranno i collegamenti con la Francia.

Gli adempimenti da portare avanti sono tanti. Non c'è più tempo da perdere. Il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, ha chiesto, quindi, la convocazione dell'assemblea dei soci della Soaco che, presumibilmente, si terrà entro la fine di luglio. Appena in tempo per l'arrivo dei primi aerei Ryanair (i collegamenti con Roma-Ciampino partono il 7 agosto).

La nomina dei cinque componenti del Cda della Soaco spetta ai due soci della società. Al comune di Comiso, in particolare, tocca individuare il presidente ed un consigliere, ad Intersac, che è il socio di maggioranza, spettano invece i nomi dell'Amministratore delegato e di due consiglieri d'amministrazione.

L. F.

EDILIZIA IN SICILIA. L'Ance denuncia: somme da spendere entro l'anno. La Regione: stiamo accelerando, pronta una riforma.

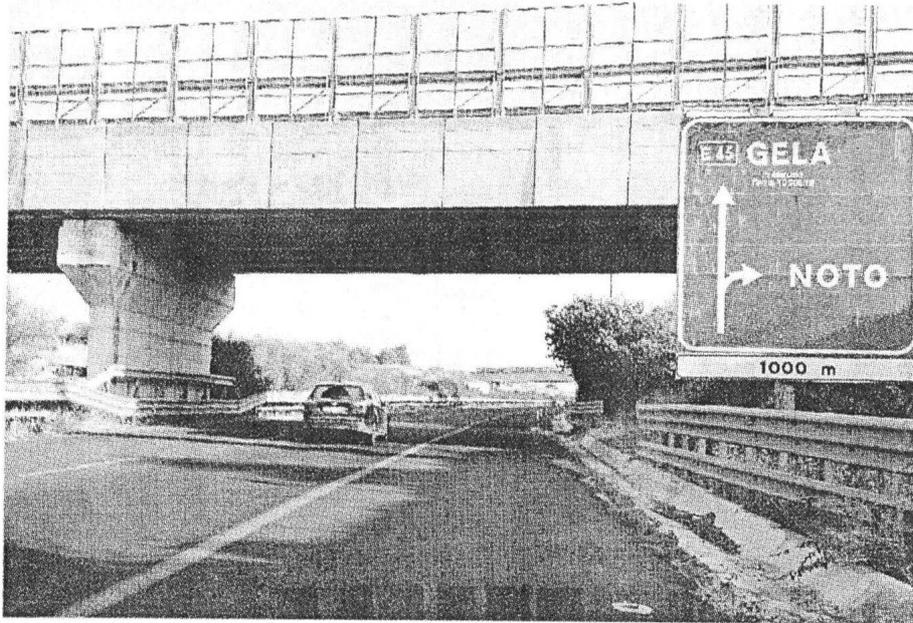
Opere pubbliche bloccate, è allarme i costruttori: a rischio oltre 900 milioni

«In assenza di iniziative concrete - dicono - le nostre imprese andranno all'estero. Ci sono contatti col Kenya e il 19 luglio riceveremo a Palermo la visita di due ministri africani».

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● Strade, ferrovie, porti, ma anche fognature e opere idriche: i costruttori siciliani denunciano il blocco del mercato delle opere pubbliche e lancia l'allarme: ci sono 982 milioni a rischio se non si spenderanno entro il prossimo 31 dicembre. Da qui l'ultimatum alla Regione: «In assenza di iniziative concrete - dicono - le nostre imprese andranno all'estero. Ci sono contatti col Kenya e il prossimo 19 luglio riceveremo a Palermo la visita di due ministri di questo strategico Paese dell'Africa».

Nel mirino dell'Ance Sicilia ci sono in tutto «118 interventi in stand-by per un importo totale di 5,15 miliardi di euro», ma la parte a rischio riguarda in particolare «94 progetti per 982 milioni di euro» compresi nella delibera Cipe, il Comitato interministeriale per le politiche economiche, numero 60 del 2012. Si tratta di opere idriche, fognarie e depuratori nei Comuni siciliani, progetti che dipendono dall'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità guidato da Nicolò Marino. «Per questa delibe-



Un tratto dell'autostrada Siracusa-Gela

L'ASSESSORE BARTOLOTTA: AL VIA SIRACUSA-GELA E TRAM DI PALERMO

ra - spiega il presidente dell'Ance Sicilia, Salvo Ferlito - il termine di avvio dei lavori è stato prorogato al prossimo 31 dicembre, pena la revoca delle risorse». Tante le iniziative attese: a Castellammare del Golfo la rea-

lizzazione del sistema fognario della frazione turistica di Scopello. A Cinisi il completamento dell'impianto di depurazione, a Vittoria interessata la rete fognaria di Scoglitti, a Palermo la «realizzazione della fognatura tra la via Castellana e il Canale Pace» e il «lavoro per l'eliminazione dei relativi scarichi nel Canale». Scrittura a Palermo la «rete fognante di Sferracavallo». A Campobello di Mazara la «realizzazione rete acque nere località Tre Fontane, Torretta Granitola, Karritubo».

L'Ance Sicilia si riunirà mar-

tedì prossimo a Palermo per esaminare la situazione e per sollecitare all'assessore regionale alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, «l'urgente riconvocazione del tavolo tecnico misto di rilancio del settore, ma in seduta congiunta con l'assessore regionale Nicolò Marino, così come richiesto dall'Ance Sicilia lo scorso 4 giugno». Per Ferlito serve «un deciso intervento su tutte le stazioni appaltanti, affinché pubblichino i bandi di gara di tutti i progetti esecutivi pronti e provvedano a redigere i progetti per i quali hanno otte-

nuto i finanziamenti. Sarebbe un crimine perdere 5 miliardi di finanziamenti europei e statali quando la Regione va in cerca di risorse per scongiurare il default».

Se ieri non è stato possibile ottenere una replica dall'assessore Marino, è stato Bartolotta a dare rassicurazioni: «Condivido le preoccupazioni del settore - dice - avevamo promosso un tavolo tecnico, una cabina di regia al quale partecipano tutti i soggetti. Abbiamo attivato un tavolo per rivisitare il settore degli appalti e stiamo accelerando tanti progetti importanti. Penso ai lavori per il tram a Palermo, per oltre 80 milioni, alla Siracusa-Gela, che è andata in gara per un totale di 317 milioni. Stiamo anche avviando una ricognizione dei progetti non ancora finanziati e bloccati in assessorato». E il dirigente del dipartimento delle Infrastrutture, Giovanni Arnone, aggiunge che «purtroppo bisogna fare fronte anche ai limiti stringenti del patto di stabilità». Si tratta dei vincoli alla spesa imposti da Roma che alle Infrastrutture fissano un tetto di «circa 500 milioni per gli impegni - prosegue Arnone e poco più di 500 milioni come pagamenti». Ma Bartolotta assicura di avere chiesto in giunta l'innalzamento di questi limiti «almeno di altri 300 milioni di euro per gli impegni. Siamo fiduciosi sulla possibilità di poter registrare un risultato positivo».

PALAZZO DELL'AQUILA. Rivoluzione della nuova amministrazione. Da definire le posizioni organizzative per gli uffici

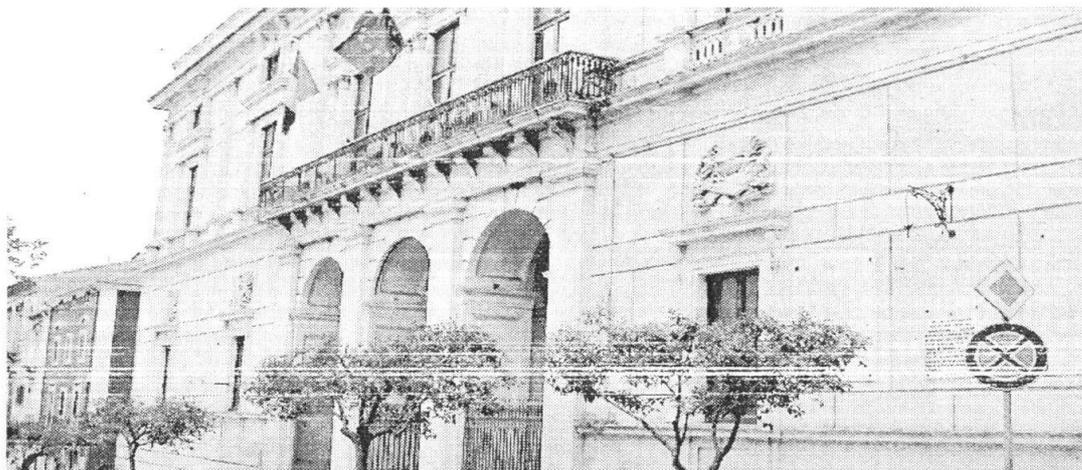
Comune, le «rotazioni» dei dirigenti Urbanistica e Centri storici a Lettica

La nuova amministrazione avvia una rivoluzione all'interno degli uffici. All'ingegnere capo Scarpulla restano soltanto i Lavori pubblici. Al suo posto Lettica.

Giada Drocker

*** Una piccola rivoluzione nell'ambito delle dirigenze al Comune di Ragusa. Ridistribuite anche le "deleghe" ai dirigenti comunali. La novità più "clamorosa" riguarda il settore Assetto del Territorio, Centri Storici ed Urbanistica, affidato fino a ieri all'ingegnere capo, Michele Scarpulla. All'ex dirigente restano "solo" i Lavori pubblici. Al suo posto «subentra» Giulio Lettica al quale viene affidato ad interim il settore, in aggiunta ad Ambiente, Energia, Protezione civile e Verde pubblico. Nessun'altra sorpresa di rilievo. Al vaglio del nuovo Esecutivo cittadino anche la questione relativa alle cosiddette posizioni organizzative

che sarebbe stata affrontata nel pomeriggio di ieri, a quanto se ne sa, solo per approfondire la questione relativa alla funzionalità degli uffici. Confermati gli orientamenti della prima ora: il comandante della Polizia municipale, dovrà occuparsi ad interim anche del settore Personale, Affari patrimoniali, Appalti, Gare e Contratti; a Francesco Lumiera restano gli Affari generali e si aggiungono Servizi contabili e entrate tributarie ed extratributarie. I Servizi Sociali, Pubblica istruzione e Politiche educative, vengono affidati a Santi Di Stefano che mantiene Pianificazione e sviluppo del territorio, Cultura, Sport. «L'auspicio – dichiara il sindaco Federico Piccitto – è quello di portare avanti il più presto possibile la procedura concorsuale per la copertura a tempo indeterminato degli incarichi dirigenziali in modo di dotare l'ente di una struttura che sia indipendente ed autonoma dagli avvicendamenti politici. Ciò al fine di evi-



Palazzo dell'Aquila sede del Comune

tare che possano verificarsi disfunzioni amministrative e gestionali che costituiscano un'ulteriore problematica per i neo sindaci». Una questione al momento chiusa, e sarebbe ancora tutto fermo in merito all'ipotesi di affiancare al settore Bilancio, senza un dirigente di

ruolo e con un concorso da "riattivare", un funzionario "in comproprietà" con un altro ente, o un collaboratore a titolo gratuito che possa avere un'adeguata esperienza nel settore pubblico. Un nodo da risolvere entro una quindicina di giorni dal momento che i

marginari per la compilazione del bilancio, sono stretti e fissati al 30 settembre. Ad una prima ricognizione, non sarebbero emerse "criticità" sulla questione relativa alla compatibilità dei consiglieri comunali che si insedieranno lunedì a palazzo dell'Aquila. (*GIAD*)

VILLAGGI TURISTICI. L'incontro si terrà a Palermo martedì alle 18

Sospesa l'occupazione, i sindacati da Crocetta

ISPICA

●●● Vertenza villaggi turistici Marsa Sicla, Baia Samuele e Marispica interessati da una vicenda giudiziaria. Il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta convoca i segretari generali Cgil, Cisl e Uil di Ragusa per affrontare il tema delle maestranze dei villaggi turistici rimaste senza lavoro per il sequestro giudiziario delle tre strutture alberghiere per martedì alle 18 a Palazzo d'Orleans. Viene in questo modo decisa la sospensione dell'occupazione del Porto di Pozzallo, promossa dalle confederazioni sindacati per lunedì che prevedeva un concentramento dei lavoratori alle 17 nell'area portuale. E ciò perché la convocazione del presidente della Regione è arriva-

ta ben prima di sabato 13 luglio, valutato termine ultimo da Cgil, Cisl, Uil per decidere la revoca dell'iniziativa ove fosse arrivata la convocazione del governatore. «Finalmente avremo la possibilità di interloquire con il Presidente Crocetta - dichiarano i segretari di Cgil, Avola, Cisl, Fracanzino, e Uil, Bandiera - su un tema per il quale la politica non ha mostrato, sinora, particolare interesse e impegno. Quattrocento famiglie sono rimaste senza alcun reddito con una stagione compromessa e senza, al momento, che vi sia una prospettiva credibile di sblocco della situazione. Al governatore Crocetta chiederemo, intanto, di porre in essere le iniziative necessarie per garantire un reddito ai lavora-

tori e poi vedere di salvare la prossima stagione». Sulla vicenda la senatrice Venerina Padua del Pd aggiunge: «È fondamentale risolvere questo disastro, pensare sin da ora alla prossima stagione e trovare le forme di tutela necessarie per i lavoratori che stanno pagando sulla propria pelle scelte di cui non hanno responsabilità alcuna». Per il deputato regionale dell'Udc Orazio Ragusa "l'incontro che martedì si svolgerà a Palermo rappresenta certamente un passo avanti per affrontare la questione lavorativa che attanaglia ben 400 famiglie della nostra provincia dopo la chiusura dei villaggi turistici. Dobbiamo trovare una soluzione per i lavoratori, questo secondo me - continua Ragusa - è la questione primaria. Condivido pienamente l'azione che stanno portando avanti i sindacati volta proprio a chiedere e ottenere risposte concrete, questo è ciò che vogliamo".

(*GN*)

INDUSTRIALI Dall'incontro di ieri con il commissario Cicero nuove possibilità per le imprese di dotarsi di banda larga

L'Irsap pronto a favorire la "rinascita" della Sosvi

Giorgio Antonelli

Le principali problematiche che riguardano il nucleo industriale del capoluogo e dell'agglomerato di Modica-Pozzallo sono state al centro del confronto che gli imprenditori aderenti a Confindustria, guidati dal presidente Enzo Taverniti, hanno avuto con il commissario dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Irsap), Alfonso Cicero. L'incontro, fortemente voluto dal presidente della Piccola industria di Confindustria Sicilia, Giorgio Cappello, ha consentito alla categoria di illustrare al commissario Cicero i nodi storici che assillano le due aree industriali: la sicurezza, la videosorveglianza, l'illuminazione e il verde nelle

parti comuni, ma soprattutto, la pianificazione di progetti di sviluppo che possano innestarsi in un progetto di ampio respiro e lunga visione, per far sì che l'imprenditoria iblea possa tornare a crescere.

L'occasione è stata altresì propizia per presentare le proposte degli industriali per lo sviluppo futuro dell'Asi di Ragusa: non solo il completamento e la manutenzione delle necessarie infrastrutture materiali (acqua, luce, gas, strade), ma anche la realizzazione nell'area industriale di sistemi ad alta tecnologia, come la banda larga, grazie anche alla disponibilità di risorse per 140 milioni, per tutta la Sicilia. Alcuni partners, sarebbero già disponibili a far passare dall'Asi la fibra

ottica, e di farlo senza oneri per le imprese insediate, a condizione che vi siano imprese pronte a sottoscrivere i contratti d'utilizzo con i gestori della banda larga e purché l'Irsap provveda a progettare e realizzare la parte relativa ai cavidotti.

Al commissario Cicero è stato presentato anche il progetto "IblaFarm", elaborato dai Giovani industriali di Confindustria Ragusa, guidati da Mario Molè, che stanno sostenendo l'idea di rifunzionalizzare la Sosvi, quale vero e proprio acceleratore d'innovazione per le start-up aziendali e le Reti d'impresa.

Il commissario Cicero ha messo in evidenza la forte discontinuità della gestione dell'Irsap rispetto agli anni passati in cui il sistema delle Asi, fatte salve alcune eccezioni, era diventato un meccanismo d'affari basato su tonnellate di cemento, centinaia di posti di sottogoverno a gestione clientelare e costi improduttivi, ormai insostenibili per l'amministrazione regionale. Ha fornito assicurazioni circa la programmazione nel Por 2007-2013 di numerosi interventi per la pubblica illuminazione nell'agglomerato di Modica-Pozzallo, la riqualificazione delle strade di accesso alla zona est dell'agglomerato di Ragusa, la riqualificazione e messa in sicurezza delle strade interne all'area di competenza consortile. Infine, Cicero ha assentito all'idea che l'Irsap possa attuare gli interventi infrastrutturali proposti da Sosvi. ◀



Alfonso Cicero e Giorgio Cappello